

Teramo, lì 09.05.2015

Spett.le
PROVINCIA DI TERAMO
Via Giannina Milli, n. 2
64100 – TERAMO (TE)

**C.A. Settore B10 –
Servizio Caccia Pesca Micologia**
Dirigente Dott. Renata Durante

C.A. Presidente della Provincia
Avv. Renzo Di Sabatino

C.A. Consigliere Delegato
Dott. Piergiorgio Possenti

Oggetto: Osservazioni alle Modalità Operative relative al piano di controllo del Cinghiale.

Gli AATTCC “Salinello e Vomano”, a seguito della riunione convocata dal Presidente della Provincia il 07/05/2015 presso la sala consigliare e dopo un ampio confronto, si sono successivamente riuniti in seduta congiunta in data 08/05/2015 alle ore 19.30 per deliberare le seguenti osservazioni alla Bozza delle Modalità Operative predisposte dall’Ufficio Caccia della Provincia di Teramo.

In particolare codesti AATTCC, muovendosi all’interno di quando previsto dal Regolamento Regionale n. 5/2014, dalla delibera di Consiglio Provinciale n. 29 del 27.04.2015 e dalle linee guida ISPRA e del Parere ISPRA ottenuto dalla Provincia, trovandoci in una fase di transizione rilevano principalmente due problematiche di fondamentale importanza:

1. Visti i tempi ristretti in cui ci è si trovati ad operare, infatti il piano di controllo per l’annualità 2015 è privo dei censimenti previsti ed obbligatori ai sensi del Reg. Reg. n. 5/2014 all’art. 1 commi 19-23-25-26 e comunque tenuto conto che saranno successivamente integrati/eseguiti così come deliberato dal Consiglio Provinciale con opportuno emendamento, nel frattempo si chiede in particolare di sospendere per l’annualità 2015 i cosiddetti “deterrenti” per gli operatori che intervengono alle operazioni di controllo;
2. Per quando concerne la girata, nel rispetto del regolamento regionale n. 5/2014, prevede al comma 8, lett. d), art. 1, che il cacciatore di cinghiale per poter operare con tale tecnica debba preventivamente acquisire idonea abilitazione, cosa ben diversa dall’abilitazione di selecciatore o selecontrollore (figure abilitate in passato dalla Provincia di Teramo e da

Associazioni Venatorie Provinciali) di cui al comma 8, lett. c), art. 1 del citato Regolamento Regionale.

Ebbene nella Provincia di Teramo ad oggi nessun corso di formazione per la girata è stato mai organizzato e pertanto nessun cacciatore ha acquisito la relativa abilitazione.

Il rischio che ne consegue è che le imminenti operazioni di caccia potrebbero essere poste in essere, con applicazione della tecnica della girata, da cacciatori che tuttavia non hanno preventivamente acquisito la necessaria abilitazione (forma collettiva e non singola), con importanti conseguenze sia sul piano sanzionatorio sia sul piano delle coperture assicurative durante le operazioni di caccia, che com'è noto prevedono quali clausole di esclusione la violazione delle normative statali e regionali (Reg. Reg. n. 5/2014) in materia venatoria.

Per tale motivo, le Associazioni Agricole "in primis" si sono rese conto dei possibili rischi ed in sede di Comitato di Gestione, nello spirito di collaborazione e di rispetto reciproco tra il mondo venatorio e agricolo e viste le problematiche evidenziate, hanno loro stesso chiesto il rispetto delle leggi e dei regolamenti regionali (Reg.Reg. n. 5/2014) ribadendo che nessuno deve rischiare personalmente per un problema sociale.

Gli AATTCC si sono impegnati ad organizzare più corsi abilitativi per le figure di cacciatori di girata a partire dal 23/24/25 maggio 2015, così come previsto dal Reg. Reg. n. 5/2014, per permettere nel più breve tempo possibile l'intervento anche di questi gruppi. Gli AATTCC, nello stesso tempo, per sopperire a tale mancanza di possibile immediato intervento con il metodo della girata (metodo della girata previsto nelle modalità operative della Provincia per tre giorni a settimana) propongono l'intervento immediato con selescacciatori/selecontrollori abilitati a partire dal 16 maggio sette giorni su sette, facendo operare chi ha il distretto assegnato nel proprio distretto e chi non è assegnatario di alcun distretto nelle ZRC.

Di seguito si allegano in particolare le modifiche richieste e ritenute opportune dagli AATTCC tenuto conto di quanto sopra.

Distinti Saluti

ATC Salinello

Francesco Sabini

ATC Vomano

Franco Porrini

ALLEGATO 1) PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE

Tecniche e operatori

1. Tutti gliomissis..... dal 16 maggio al 30 giugno (*termine massimo prevista nella delibera di consiglio provinciale n. 29 del 27/04/2015 punto 5.8 –Il prelievo in controllo pag. 59*);
2. Le operazioni saranno coordinate dalla Polizia Provinciale (PP) che si avvarrà delle Guardie Giurate Volontarie (GGV) delle Associazioni venatorie riconosciute e di altre figure, se ritenute necessarie;
3. Le tecnicheomissis..... ai commi 8 lette. c) e d) omissis(SC) che abbiano conseguito le abilitazioni necessarie.
4. Rsta...omissisdi Teramo e delle AAVV prima dell'entrata ...omissis.....ordinario n.23/2014.
5. I SC sono espressamente autorizzati dalla Provinciaomissis..... gestione. I SC opereranno all'interno del Distretto assegnato alla loro squadra di appartenenza fino a completamento del piano.
6. Idem

Postazione fissa

1. I prelievi in forma singola sono effettuate nelle ZRC dalla PP e dai SC non appartenenti a squadre assegnatarie di distretti che ne fanno espressamente richiesta. I prelievi in forma singola sono effettuati nei distretti dai SC appartenenti alla squadra che ne fanno espressamente richiesta.
2. Idem (*1)
3. Gli operatori sono organizzati in gruppi con a capo due referenti provinciali (REF) (*1), coordinati dalla PP, da GGVV o da altro personale da questa individuato;
4. In ciascuna ZRC i REF individueranno i luoghi di raduno e i siti di appostamento trasmettendoli alla PP;

Nota *1

I REF due per ogni zona dovranno essere individuati insieme tra Provincia e AATTCC

Girata

La girata nel rispetto del Reg. Reg. n. 5/2014 all'art. 1 comma 8 lett. d) dovrà essere eseguita dai cacciatori ABILITATI alla girata (CG).

1. I prelievi.....omissis.....e quindici, coordinati dal Caposquadra o V. Caposquadra ed operano sotto il controllo della PP; ciascun CG può operare nella composizione ...omissis..... Macroarea.

2. Idem.

3. La PP individua il luogo di raduno dove i GG di una stessa Macroarea porteranno i capi abbattuti per la verifica da parte dei REF;

4. Idem;

3 (5). Idem.

8 (6). Eliminare a) e b) in quanto il 2015 è un anno di transizione nell'applicazione parziale del reg. regionale n. 5/2014 (Vedi censimenti). (Si iniziano gli interventi solo con la postazione fissa e si proseguirà con le girate a partire dal 1° giugno);

c) se i GG hanno difficoltà a realizzare i prelievi programmati, per qualsiasi motivazione, si faranno intervenire GG diversi al fine di conseguire i risultati preventivati.

d) nel caso il GG.....omissis..... Piano, la Provincia valuterà l'opportunità dell'applicazione del.....omissis.....conseguenti;

9 (7). Idem;

10 (8). Idem.

ALLEGATO 2) MODALITA' OPERATIVE

Art.1

1. Idem
2. Idem
3. Idem
4. Tutti gli operatoriomissis... di intervento e delle abilitazioni previste dal Reg. Reg. n. 5/2014.

Art. 2

Idem

Art.3

1. Gli operatori sono organizzati in gruppi con a capo due Referenti provinciali, ed operano coordinati dalla PP in base ad un calendario di interventi predisposto congiuntamente;
2. I siti di appostamento e di pasturazione,omissis..... dal REF e consegnati alla PP per il coordinamento;
3. Le operazioni di prelievo si svolgeranno tutti i giorni della settimana ed in orario pomeridiano secondo un calendario predisposto dal REF e trasmesso alla PP;
3. Idem.
4. I prelievi.....omissis..... 6,5 mm.;
5. Idem;
6. Eliminare GV;
7. In caso di ...omissis... della ZRC o del distretto ed il selecontrollore che ...omissis... da traccia.
8. Al termine della sessione, sul luogo del raduno, all'orario prefissato il REF recupera le schede dagli operatori, appone le fascette numerate ai capi prelevati e chiude il verbale;
9. Sostituire la parola Guardia Venatoria con REF.

Art.4 - Girata

1.omissis..... 30 giugno con orario antimeridiano; (*Giugno termine previsto nella DCP n. 29 del 27/04/2015*)
2. Idem;

3. Idem eliminando le GV;
4. Idem eliminando le GV;
5. Idem;
6. Eliminare GV e l'utilizzo di tre cani; *(Tre cani in contrasto con le linee guida ISPRA e in contrasto con il parere favorevole ISPRA)*
7. Idem;
8. Idem eliminando le GV;
9. Idem eliminando le GV;
10. Eliminare le foto ai capi prelevati.

Art.5 – Capi prelevati e smaltimento carcasse

Idem

Art.6 – Sanzioni

Idem

Art.7- Disposizioni finali

Idem

ALLEGATO 3) SCHEDE DI PRELIEVO

Rispettare quando deliberato in sede di consiglio provinciale. Per giustizia sociale assegnare alla squadra "Li Castelli" un numero minimo previsti di abbattimenti pari alle altre squadre (n. 6 Capi) – Come da emendamento approvato dal Consiglio Provinciale.